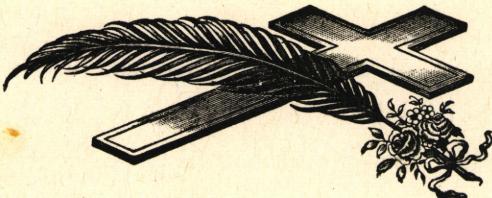


LA NAVARRE



30 GENNAIO 1955

*Carissimi confratelli,*

il giovedì 30 gennaio u. s. nella nostra Casa di La Navarre volava al premio la bell'anima del nostro Confratello professo perpetuo

## SAC. GIULIO DELPONT

Ci lasciava, quasi all'improvviso, in una crisi cardiaca. Aveva compiuti i 78 anni, e più mesi.

Il Padre Delpont era in riposo a La Navarre dall'ottobre 1953 e a letto da parecchi mesi.

Quel nostro buon confratello era della schiera di quei primi Salesiani francesi, formati direttamente dai primi discepoli di D. Bosco. A otto anni appena, fu alunno dell'Oratorio S. Leone di Marsiglia, ed ebbe la gioia di vedervi D. Bosco più volte; e di quell'incontro servò un ricordo profondissimo. Lo ricordava e ne parlava spesso con precisione. Si mostrò sempre

di eletto ingegno e di dotata intelligenza. Novizio a S. Marguerite, vi fece la professione religiosa nel 1892. Prete il 21 luglio 1900 fu insegnante per ben 63 anni, ossia per tutta la vita, in ogni genere di insegnamento: musica, filosofia, matematica, letteratura...

Pronto ad assimilare qualsiasi materia scientifica, aveva anche il dono di esporla con chiarezza. Ciò gli costava non poca fatica; ma i suoi alunni, alcuni già attempati, altri invece ancora giovani, sono unanimi ad attestare quanto accuratamente preparasse le lezioni, anche nei minimi dettagli. In conseguenza, poteva esigere molto dagli scolari, e così faceva davvero.

Ottimo maestro in scienza, lo fu ancora di più nell'insegnamento religioso; e le Figlie di M. A. sono unanimi a riconoscere quanto bene egli abbia fatto, tanto alle loro allieve, quanto alle novizie, ed alle giovane professe.

Per altro, era pieno di paterna sollecitudine per gli ammalati, lasciando anche i libri a lui tanto cari, per visitarli, anche per lunghi momenti, e sollevarli.

Mentre era cappellano delle Suore, riceveva squisitamente i confratelli venuti a visitarlo.

Durante l'ultima sua malattia, più che tutto gli tornava penoso l'essere a carico agli altri. Gli si doveva imporre come un obbligo di accettare i vari servizi necessari.

Di ingegno acutissimo, sapeva scovare dovunque, e confutare con poche parole sofismi e furberie...

Il nostro confratello fu degno dei suoi maestri. Fu un lavoratore instancabile: perciò fu per lui una terribile prova l'aver perduto negli ultimi mesi di vita, l'uso della vista...

Conservò sempre il senso acutissimo della necessaria assistenza Salesiana, sotto la forma della presenza continua tra gli alunni... Già invecchiato, accortosi un giorno che i ragazzi in cortile non erano sufficientemente assistiti, disse scherzевolmente ad uno che lo invitava a venir in disparte per conversare più facilmente: No! Siccome i nostri giovani chierici stanno compiendo in qualche angolo, un trattatello sul sistema preventivo, sarà meglio che noi ci fermiamo qui!... Fu sempre fedelissimo al dovere.

Sacerdote zelante e pio, appena toccato dalla grave malattia, domandò con premura gli ultimi Sacramenti, e li ricevette con nostra grande edificazione. La sua vita interiore profondissima traspariva sul suo volto.

Dopo ben 65 anni di vita Salesiana, possiamo sperare che sia già accolto in cielo. Vi domando però, per lui, la carità di una preghiera. Vogliate pregare anche per questa nostra casa.

Sac. E. PHALIPPON

*Direttore*

**Dati pel necrologio:** Sac. Giulio Delpont, nato a Marseille il 4 Agosto 1876, morto a La Navarre il 30 gennaio 1955 a 78 anni di età.

Fa Mingo

Jalisco

FRANCIA  
par La Grav (Var)  
LA NAVARRE  
Institution st. Joseph